



CUPLA, APPELLO ALLA POLITICA

JACOPO BASILI

Una chiamata. Forte, chiara, decisa. E' quella fatta dal Cupla, il Comitato unitario dei pensionati del lavoro autonomo, 8 sigle dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura per chiedere alla politica, tutta, l'impegno di mettere al centro delle proprie scelte reddito pensionistico, temi sociali e visione del futuro.

In questi anni il comitato è stato guidato da Cna Pensionati e ha prodotto importanti risultati, che sono sfociati in una campagna rappresentativa e comunicativa svelata, appunto, lo scorso 8 Febbraio negli Stati Generali con i Cupla regionali e territoriali presso la sede nazionale di Cna.

Nell'occasione, il Cupla ha presentato un documento rivolto a tutte le forze politiche, richiamandole alla credibilità delle proposte lanciate durante la campagna elettorale, ma soprattutto ad impegnarsi concretamente nel combattere l'elemento che più di tutti rischia di compromettere il sentiero di crescita che l'Italia, finalmente, sta percorrendo: la spudorata crescita delle disuguaglianze.

Sulle tre questioni citate le forze politiche dovrebbero prendere impegni seri, che valgono oltre l'orizzonte temporale delle elezioni politiche del 4 marzo, ma che anzi possano diventare - dal giorno dopo il voto e durante tutto il proseguimento della prossima legislatura - essenziali elementi nel governo del Paese.

I pensionati autonomi hanno duramente sofferto negli anni della Grande Crisi a causa dei trattamenti minimi che ancora oggi subiscono e soprattutto all'essersi dovuti far carico di compiti non propri,

come sostenere il reddito complessivo familiare. Al di là di slogan e proposte irrealizzabili, il Cupla ha chiesto provvedimenti ponderati e credibili, come l'allargamento del bonus Irpef 80 euro alle pensioni basse e una riformulazione degli assegni familiari. Reali "investimenti" e non sussidi, in grado di rilanciare ancora di più i consumi e la domanda interna del Paese in questa stagione di crescita.

Lo Stato, poi, deve riappropriarsi del proprio ruolo di erogatore del welfare, garantendo l'accesso universale ed uniforme dei servizi sanitari e di assistenza in tutto il territorio nazionale. Il Cupla è stato un attore partecipe e propositivo per la realizzazione dell'innovativa riforma dei L.E.A. (livelli essenziali d'assistenza), ora il nuovo elenco di servizi e prestazioni si deve trasformare in diritti esigibili da parte di anziani e cittadini al netto delle difficoltà di alcuni sistemi sanitari regionali. Il futuro, d'altronde, sarà sempre più degli anziani. Per questo non c'è più tempo da perdere per ridefinire e riprogettare le nostre città, la nostra economia e il nostro sistema produttivo nell'ottica di salvaguardare ed agevolare la auspicata conquista di una longevità di massa. Solo una legge quadro nazionale sull'invecchiamento attivo può conciliare diverse spinte e diverse esigenze che oggi vengono descritte e propagandate come conflittuali, ma che invece consentirebbero un vero patto intergenerazionale per la sicurezza e la tranquillità degli anziani insieme a nuove professionalità ed occasioni di lavoro per i più giovani.

Inoltre è stato ideato, progettato e presentato un vero e proprio format - replicabile sui territori dei vari collegi elettorali e nella dimensione digitale del Web - che tramite serialità di manifesti ed un appello da sottoscrivere impegnino seriamente tutti i candidati al Parlamento a rispettare i patti presi con il mondo dei pensionati autonomi. Ora tocca ad ognuno di voi, associato in Cna Pensionati, controllare e verificare l'affidabilità di chi ci sta chiedendo fiducia e consenso per governare l'Italia! "Buon lavoro" e fateci sapere scrivendo alla nostra email di VerDEtà!



CUPLA
Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo

Elezioni politiche 4 Marzo 2018
IMPEGNATEVI!

**PER ESTENDERE IL BONUS IRPEF DI 80 EURO
ANCHE AI PENSIONATI!**

Occorre un intervento mirato
alle fasce più fragili e bisognose
di un sostegno al reddito pensionistico.
L'onere per la spesa pubblica risulta essere inferiore
rispetto l'intervento sui redditi da lavoro dipendente.

